



FONDAZIONE INIZIATIVE ZOOPROFILATTICHE E ZOOTECHNICHE
BRESCIA

AGGIORNAMENTI SULL'ALLEVAMENTO DELL'ASINA DA LATTE

Eugenio Milonis
Paolo Polidori



EDITO A CURA DELLA
FONDAZIONE INIZIATIVE ZOOPROFILATTICHE
E ZOOTECHNICHE - BRESCIA

1¹⁴

FONDAZIONE INIZIATIVE ZOOPROFILATTICHE E ZOOTECNICHE
- BRESCIA -

Responsabile scientifico: Prof. MARIO COLOMBO

**AGGIORNAMENTI SULL'ALLEVAMENTO
DELL'ASINA DA LATTE**

a cura di
EUGENIO MILONIS
PAOLO POLIDORI

EDITO A CURA DELLA
FONDAZIONE INIZIATIVE ZOOPROFILATTICHE
E ZOOTECNICHE - BRESCIA
Via Istria, 3/b - 25125 Brescia

INDICE

S. MASINI.....	VII
<i>Agricoltura sociale e pet therapy</i>	
M. COLOMBO.....	IX
<i>Presentazione</i>	
PREFAZIONE	
E. MILONIS.....	3
Un alimento antico per una società moderna	
SANITÀ ANIMALE	
F. LAUS, M. SGORBINI, M. BAZZANO, I. NOCERA.....	17
Principali patologie dell'asino	
C. VULLO.....	39
Sedazione, anestesia e trattamento del dolore nell'asino	
V. VENEZIANO, F. BUONO, L. PACIFICO.....	49
Biologia, trattamento e controllo dei principali endoparassiti dell'asino	
E. PALMA, J. MAIUOLO, F. FARAGÒ, D. BRITTI.....	73
Farmaci in uso nella specie asinina	
PRODUZIONE DEL LATTE	
M. PANZERA.....	107
Fisiologia ed etologia dell'asina da latte	
A. CARLUCCIO, I. DE AMICIS, R. BUCCI, D. ROBBE.....	117
La riproduzione nella specie asinina	
P. DE PALO, A. TATEO.....	129
La lattazione dell'asina	
M. MARTINI, I. ALTOMONTE, F. SALARI.....	141
La frazione lipidica del latte di asina	
S. VINCENZETTI, P. DI GIROLAMI, P. POLIDORI.....	149
Nucleotidi nel latte di asina	
D. BEGHELLI.....	157
Antiossidanti nel latte d'asina	
F. COLORETTI.....	165
Prodotti lattiero-caseari e probiotici a base di latte d'asina	
D.M. SPERA, M. PELLEGRINI, A. SABATINI.....	177
Il trattamento termico del latte d'asina: tecniche a confronto	

DIFFERENTI UTILIZZI DEL LATTE DI ASINA

F. FROIO, M.C. CRISTIANO, D. PAOLINO.....	191
Applicazioni cosmetiche e cosmeceutiche del latte d'asina	
R. PATACCHIOLA, G. DI DONATO, C. CAUZZO, S. DI PILLO, F. CHIARELLI.....	197
Uso del latte d'asina in pazienti con allergia alle proteine del latte vaccino (APLV)	
G. DI DONATO, R. PATACCHIOLA, C. CAUZZO, S. DI PILLO, F. CHIARELLI.....	203
L'allergia alle proteine del latte vaccino in età pediatrica	
C. CAUZZO, R. PATACCHIOLA, G. DI DONATO, S. DI PILLO, F. CHIARELLI.....	207
Diagnostica molecolare nell'allergia alle proteine del latte vaccino (APLV)	

AGRICOLTURA SOCIALE E PET THERAPY

L'esperienza di benessere legata ad una sana alimentazione risulta potenziata quando è saldamente inserita in un progetto sociale realizzato nell'ambito di un'impresa agricola multifunzionale che sempre più spesso si affida alle docili virtù della specie asinina per fornire servizi assistenziali alla persona.

Accanto alla immissione nel mercato di prodotti alimentari, l'agricoltura presenta oggi sviluppi ulteriori, orientati alla promozione di migliori condizioni di salute e benessere attraverso l'offerta di servizi di riabilitazione e di cura, di educazione, di formazione, di organizzazione di attività pensate per particolari categorie di utenti (come appunto gli «agriasi-li», i servizi di accoglienza diurna per anziani, la riorganizzazione di reti di prossimità per la cura e il supporto alla vita degli anziani), di aggregazione e di coesione sociale per i soggetti maggiormente vulnerabili nonché di creazione di opportunità occupazionali per le persone a bassa contrattualità.

In particolare, l'agricoltura sociale, espressione della multifunzionalità in agricoltura, se costituisce approdo legislativo recente, trova nelle diverse esperienze territoriali numerosi esempi, attraverso le pratiche di *onoterapia* assai diffuse nell'ambito della prestazione di servizi di *welfare* per offrire a bambini, anziani o a persone con disturbi psico-fisici esperienze di apprendimento e socializzazione, in forma individuale o collettiva. Sotto questo profilo, ad esempio, soluzioni interessanti sono state presentate, anche a livello regionale, attraverso il riconoscimento del valore terapeutico e riabilitativo degli interventi praticati all'interno delle cosiddette fattorie didattiche e sociali dirette a migliorare le condizioni di salute e le funzioni fisiche, emotive e cognitive ovvero la qualità della vita di particolari categorie di persone.

La campagna rappresenta, oltretutto, luogo privilegiato di recupero del benessere psico-fisico della persona, non soltanto grazie alle risorse naturali presenti nel contesto rurale, ma anche per l'impegno dell'imprenditore agricolo e della sua famiglia ad incoraggiare legami socio-affettivi nelle occasioni di lavoro attraverso le attività di coltivazione e allevamento. Il mondo rurale mostra, così, la capacità di offrire servizi alla società in uno scenario assolutamente originale e idoneo a rispondere a sempre nuove e più complesse esigenze poste da minori non autosufficienti, marginalizzati o bisognosi di condividere esperienze educative, tramite lo svolgimento di attività all'aria aperta.

L'agricoltura, in effetti, presenta numerose opportunità in termini economici e ambientali ma costituisce anche una valida risorsa per l'intero sistema Paese assicurando, sul piano sociale, una migliore qualità della vita delle comunità, sempre più sensibili a ricercare spazi di prossimità da vivere in armonia con la natura. Le risorse ambientali e culturali della campagna sono, così, ripensate non soltanto in termini di ricezione ed ospitalità, ma in una prospettiva più ampia, di soddisfacimento di interessi a cui l'assistenza sanitaria pubblica non è sempre in grado di rispondere adeguatamente. La centralità del ruolo dell'imprenditore agricolo nei servizi di *welfare* si individua anche nel rapporto con le città, che registrano numerose problematiche dovute al consumo di suolo, all'assenza di spazi verdi e alle inefficienze del trasporto pubblico locale, nonché alla mobilità congestionata e ai problemi di inquinamento.

D'altra parte, la maggiore attenzione anche a livello europeo per la tutela della biodiversità ha ulteriormente favorito l'impegno degli imprenditori agricoli nelle attività di recupe-

ro di razze animali, e di asini, in particolare, dal rischio di estinzione. Nel nostro Paese sono 130 le razze allevate salvate dall'estinzione. Ad oggi, sono custodite ben 7 razze di asini, tra le quali si segnala l'asino romagnolo, spesso impiegato per la produzione di latte e per finalità assistenziali. Il recupero dell'allevamento della specie asinina rappresenta, allora, un valido intervento a tutela della biodiversità e, insieme, un'occasione di rinnovato sviluppo per molte aree marginali.

Dr. STEFANO MASINI

PRESENTAZIONE

Nella rilettura di questa nuova edizione del libro su L'allevamento dell'asina da latte, sono rimasto affascinato da molteplici fattori, che traspaiono qua e là nel testo coordinato con capacità e professionalità dal Prof. Paolo Polidori.

La figura dominante, qualsiasi pagina venga letta del libro, è quella di questo magnifico animale: l'asino, nella sua declinazione al femminile. Nel linguaggio comune questa specie è figura poco apprezzata e solitamente assimilata alla stupidità. Ma non è così, bastano poche esperienze per riconoscere nell'asino un animale di grande intelligenza e sensibilità. Purtroppo disponibile all'asservimento del "padrone" anche più spregiudicato, malvagio o stupido. Ma di contro abbiamo molti esempi di una convivenza, complicità e collaborazione fra l'uno e l'altro, che testimoniano quanto l'uomo e l'asino, sappiano cogliere le reciproche peculiarità per ottenerne vantaggi comuni. Questo cappello alla prefazione del testo era dovuto, come riconoscimento mio e della Fondazione, a chi valorizza una specie che meriterebbe più considerazione dall'uomo e che ci ha accompagnati nella nostra evoluzione.

Il testo, se dovessi usare un unico termine, lo definirei: formidabile. Gli articoli nel loro insieme vanno a costituire non un semplice libro, ma un vero e proprio trattato sull'asina da latte. Dalla gestione dell'allevamento, alle avversità, dal ruolo sociale, alla fisiologia, dall'uso alimentare del latte a quello cosmetico. Ogni argomento viene approfondito per precisarne i particolari, ma sempre mantenendo un livello comunicativo e comprensivo, agibile al medico veterinario, ma pure all'allevatore neofita.

Per altri versi le informazioni che si ricevono alla lettura dei diversi testi, consentono anche al semplice curioso, di apprendere nel rigore scientifico: curiosità, aneddoti e nozioni, affascinanti e sufficienti a formare una preparazione di base per ulteriori approfondimenti.

Insomma un testo che la Fondazione non solo condivide, ma di cui ne va orgogliosa sostenendone la stampa. Non resta che ringraziare il coordinatore dell'opera, il prof. P. Polidori e gli Autori che hanno riempito di contenuti una eccellente idea e che hanno messo a disposizione il loro "sapere" a vantaggio degli interessati e non da meno, dell'asino. Ai lettori una buona lettura.

Prof. MARIO COLOMBO
Responsabile Scientifico